

INTERPELLANZA N. 852
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

Oggetto: Salute Mentale in Piemonte: qual è la situazione e quali sono i progetti per il futuro.

Premesso che:

- in Piemonte il problema della salute psicologica e mentale si sta tendenzialmente amplificando;
- nel triennio 2012-2014 si sono verificati 910 decessi per suicidio tra gli uomini e 293 tra le donne. Il Piemonte si colloca tra le Regioni italiane con i tassi più elevati;
- l'epidemia da Covid-19, a sua volta, fa sentire la propria influenza sulla salute mentale degli italiani;
- a causa della pandemia, nel 2020 è aumentato (+12%) il consumo di ansiolitici.

Considerato che:

- le caratteristiche di “novità”, “gravità” e “ampiezza” della pandemia COVID-19 hanno comportato la messa in atto di misure necessarie e drastiche per il suo contenimento, rivoluzionando la vita di tutta la popolazione (bambini, adolescenti e adulti);
- servirà ancora tempo prima di tornare alla piena normalità;
- l'isolamento, la paura, l'incertezza, le turbolenze economiche sono elementi che, specie se protratti nel tempo, causano gravi sofferenze psicologiche, determinando un aumento dei casi di malattie mentali confermato da diversi autorevoli studi;
- “Il Sole 24 Ore” (aprile 2021) stima che il dato relativo ai pazienti presi in carico dal Sistema Sanitario Nazionale per questioni di salute mentale sia aumentato almeno del 30% (1 milione di pazienti in più) dall'inizio della pandemia.

Tenuto conto che:

- questo periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 ha fatto emergere o esacerbare paure e/o disturbi mentali già presenti nella popolazione e ci ha posto davanti molteplici sfide, drammaticamente concrete;
- la sofferenza può peraltro manifestarsi anche in forme meno visibili;
- è doveroso sostenere psicologicamente le persone più vulnerabili, sia durante che dopo la pandemia, fornendo risposte efficaci, supporto e prevenzione.

Rilevato che:

- nella Relazione Annuale 2020 “Verso un Presente Sostenibile” redatta da IRES Piemonte nella parte intitolata “NON C'È RIPRESA SENZA SALUTE MENTALE” si afferma: “Il Servizio sanitario piemontese, nel 2017, per erogare i servizi di assistenza psichiatrica ha speso 66,5 euro per ogni piemontese adulto, il 15% in meno del valore medio nazionale e il 2% in meno rispetto all'anno precedente. E la bassa spesa si riflette nella ridotta dotazione di personale: 2021 addetti ai Dipartimenti di Salute Mentale nel 2017 in Piemonte, 48,3 ogni 100.000 abitanti adulti, contro i 56,6 a livello nazionale. Rispetto all'anno precedente si rileva un'ulteriore riduzione, del 9%, che riguarda tutte le figure professionali coinvolte nell'erogazione dei servizi di salute mentale. Il problema è amplificato dalla mancanza di investimenti in prevenzione, promozione e cura della salute mentale in questa connessa alla pandemia. Inoltre, i servizi di salute mentale sono impoveriti da anni di risorse insufficienti.”

Constatato che:

- il 28 marzo 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria derivante dall'epidemia da Covid-19, è stato chiuso il Reparto Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) dell'Ospedale Mauriziano di Torino, nel quale vi erano 16 posti letto, riconvertiti a posti di degenza per pazienti Covid-19;
- il suddetto argomento è stato oggetto di una precedente interpellanza *“Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC) dell’Ospedale Mauriziano”* del 19/06/2020, alla quale l'Assessore rispondeva *“Nel periodo di emergenza COVID è stato necessario liberare il maggior numero possibile di spazi interni al presidio Ospedaliero Mauriziano e ancora oggi il numero dei posti letto è notevolmente ridotto, per garantire quel distanziamento (le camere da tre letti sono diventate a due, ecc.). Pertanto, al momento non è possibile ridestinare alla psichiatria il reparto in uso in precedenza.....Si aggiunga che l'attuale carenza di specialisti, da parte dell'ASL Città di Torino, suggerirebbe un utilizzo più efficiente delle risorse disponibili, centralizzando l'offerta sulle strutture presenti in ASL (Martini, Amedeo di Savoia e Giovanni Bosco) anziché distribuirle, polverizzandole con la riapertura di un reparto di soli 12 posti letto.....Certamente, faremo ulteriori approfondimenti anche con la Città della Salute e in un momento in cui saremo meno presi, perché tuttora la coda dell'epidemia c'impegna ancora molto. Faremo qualche ragionamento anche su questo tipo di servizio che erogava Città di Torino presso la sede del Mauriziano.”*;
- a oggi il SPDC dell'Ospedale Mauriziano non è ancora stato riaperto.

Osservato che:

- l'articolo sul quotidiano La Stampa del 29/04/2021 *“I ragazzi e l'eredità del Covid: “In Pediatria metà dei posti occupati da minorenni con disturbi mentali”*, evidenzia come la nostra Regione sia carente di neuropsichiatri infantili e di strutture idonee per la cura dei disturbi mentali nei bambini e adolescenti.

Considerato, altresì, che:

- le misure disposte dal Governo per il potenziamento delle risorse del SSN e del personale impegnato per fronteggiare l'emergenza della pandemia da Covid-19 non hanno tenuto conto a sufficienza della salute mentale. Occorre destinare personale ai servizi di salute mentale: psichiatri, infermieri, operatori sociosanitari, psicologi, educatori, tecnici della riabilitazione e assistenti sociali;
- è necessario conoscere nel dettaglio l'esatta situazione in cui versano attualmente i servizi di salute mentale del Piemonte, per meglio comprendere quali manovre attuare, al fine di fornire una risposta concreta ed efficiente, sia a livello legislativo che a livello attuativo, all'aumentato bisogno di cure e personale in questo settore così importante per il benessere individuale e collettivo.

INTERPELLA

la Giunta regionale

Per sapere:

- quante persone (con distinzione tra bambini, adolescenti e adulti) si siano rivolte al servizio pubblico per motivi psicologici e/o psichiatrici da marzo 2020 ad oggi e se, rispetto al periodo pre-Covid-19, si sia registrato un trend in aumento;
- quali siano le azioni avviate da questa Giunta per rispondere alla crescente domanda (misure distinte per bambini, adolescenti e adulti);
- come questa Giunta intenda potenziare il servizio pubblico di neuropsichiatria infantile;
- in attesa della riapertura del Reparto Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) i 12 posti letto dell'Ospedale Mauriziano in quale altra struttura sono stati trasferiti per garantire la continuità del servizio e quali sono i tempi per la riapertura del suddetto reparto.